

LA VIOLENZA MILITARE MANTIENE LO SFRUTTAMENTO OPERAIO

**La difficile vita
in borgata**

**è voluta da
chi comanda**

**è mantenuta
con l'esercito
e la polizia**

**la vita militare
non migliora
l'operaio**

**rafforza chi
sfrutta il popolo**

**per i poveri
i soldi non ci sono**

**ma ci sono
per l'esercito
e la polizia**

**l'obiettore
combatte l'ingiustizia**

**smaschera
lo sfruttatore**

lo stato si difende

**si chiede una
legge giusta
per il servizio civile**

**la legge passa
se il popolo lotta**

**è possibile
informarsi e appoggiare
l'obiezione
che è lotta popolare**

Chi vive nelle borgate e nei borghetti di Roma, sa che significa lottare ogni giorno per un lavoro giusto, una casa dignitosa e un avvenire civile per i figli.

Questa situazione c'è perchè le persone che governano o che sono i padroni del lavoro dei poveri, hanno interesse a diventare sempre più potenti per mantenere i loro privilegi. Esse non vogliono dividere le ricchezze e il comando né con i contadini, né con gli operai, né con i paesi più poveri.

Hanno fabbricato degli armamenti potenti per tenerci sottomessi e, per comandarci meglio, hanno messo il servizio obbligatorio o nell'esercito o nella polizia.

Il servizio militare non serve alla causa dei poveri e degli operai.

Ogni operaio dopo il servizio militare è tornato a casa povero e sfruttato come prima. Dopo aver lavorato per anni come un mulo, se non ha imparato a rubare come i padroni, si è più o meno ritrovato nella stessa condizione. Questa vita disgraziata e difficile c'è perché i governi pensano solo alla propria sicurezza e ai propri interessi.

Per difenderli hanno inventato la guerra, l'esercito, la polizia.

Ma la guerra, l'esercito e la polizia costano. Così il denaro degli operai, invece di servire a migliorare la vita di tutti serve per la difesa dei privilegiati con la bugia di difendere la patria.

Nella zona di Roma

10500 famiglie vivono in baracche

70000 famiglie vivono in coabitazione forzata

5000 famiglie vivono sotto minaccia di sfratto esecutivo

500000 persone vivono in borgate sparse nell'Agro

Per la casa da anni sono stanziati 360 miliardi.

Per i carabinieri che sono 80500 per il solo 1972 sono stanziati 306 miliardi.

Le spese di polizia del 1971 ammontano a 550 miliardi.

Le spese militari di quest'anno prevedono 1891 miliardi.

Contro queste ingiustizie lottano gli OBIETTORI. Essi sono giovani che si rifiutano di fare il servizio militare perché affermano che l'esercito è un mezzo per sottomettere i poveri; perché dicono che ci sono servizi più importanti di cui gli italiani e altri popoli hanno bisogno come le scuole, la casa, le medicine, il lavoro sicuro. Gli obiettori dicono che polizia ed esercito servono a chi comanda per avere la forza in mano e impedire ai lavoratori e agli sfruttati di ogni genere di liberarsi dalla loro vita disperata: ricorda gli omicidi di Avola e Battipaglia.

Lo Stato mette in carcere questi giovani accusandoli di non voler servire la patria. Molti operai pensano ugualmente perché sono stati abituati a pensare nel modo di quelli che li comandano. Invece la lotta contro l'esercito deve diventare una lotta di massa.

Altrimenti non riesce. Gli obiettori chiedono una legge che riconosca ai giovani la libertà di fare invece del servizio militare un servizio civile utile come la scuola, gli infermieri, l'assistenza ai vecchi ecc.

Per fare passare questa legge occorrono molte firme e molta partecipazione popolare altrimenti i governanti faranno una legge che punisce ancor più gli obiettori.

Esistono centri antimilitaristi che aiutano a capire tutte le manovre antioperaie che in realtà si trovano dietro l'esercito e la polizia. Si sta preparando anche una manifestazione per iniziare una nuova lotta in favore degli obiettori.

Se lotti contro l'organizzazione militare lotti per la tua casa, per il tuo lavoro, le tue previdenze sociali.

Roma - maggio 1972 -

**Segreteria di collegamento
gruppi antimilitaristi - via Torre Argentina, 18**

LA VIOLENZA MILITARE MANTIENE LO SFRUTTAMENTO OPERAIO

**La difficile vita
in borgata**

**è voluta da
chi comanda**

**è mantenuta
con l'esercito
e la polizia**

**la vita militare
non migliora
l'operaio**

**rafforza chi
sfrutta il popolo**

**per i poveri
i soldi non ci sono**

**ma ci sono
per l'esercito
e la polizia**

**l'obiettore
combatte l'ingiustizia**

**smaschera
lo sfruttatore**

lo stato si difende

**si chiede una
legge giusta
per il servizio civile**

**la legge passa
se il popolo lotta**

**è possibile
informarsi e appoggiare
l'obiezione
che è lotta popolare**

Chi vive nelle borgate e nei borghetti di Roma, sa che significa lottare ogni giorno per un lavoro giusto, una casa dignitosa e un avvenire civile per i figli.

Questa situazione c'è perché le persone che governano o che sono i padroni del lavoro dei poveri, hanno interesse a diventare sempre più potenti per mantenere i loro privilegi. Esse non vogliono dividere le ricchezze e il comando né con i contadini, né con gli operai, né con i paesi più poveri.

Hanno fabbricato degli armamenti potenti per tenerci sottomessi e, per comandarci meglio, hanno messo il servizio obbligatorio o nell'esercito o nella polizia.

Il servizio militare non serve alla causa dei poveri e degli operai.

Ogni operaio dopo il servizio militare è tornato a casa povero e sfruttato come prima. Dopo aver lavorato per anni come un mulo, se non ha imparato a rubare come i padroni, si è più o meno ritrovato nella stessa condizione. Questa vita disgraziata e difficile c'è perché i governi pensano solo alla propria sicurezza e ai propri interessi.

Per difenderli hanno inventato la guerra, l'esercito, la polizia.

Ma la guerra, l'esercito e la polizia costano. Così il denaro degli operai, invece di servire a migliorare la vita di tutti serve per la difesa dei privilegiati con la bugia di difendere la patria.

Nella zona di Roma

10500 famiglie vivono in baracche

70000 famiglie vivono in coabitazione forzata

5000 famiglie vivono sotto minaccia di sfratto esecutivo

500000 persone vivono in borgate sparse nell'Agro

Per la casa da anni sono stanziati 360 miliardi.

Per i carabinieri che sono 80500 per il solo 1972 sono stanziati 306 miliardi.

Le spese di polizia del 1971 ammontano a 550 miliardi.

Le spese militari di quest'anno prevedono 1891 miliardi.

Contro queste ingiustizie lottano gli OBIETTORI. Essi sono giovani che si rifiutano di fare il servizio militare perché affermano che l'esercito è un mezzo per sottomettere i poveri; perché dicono che ci sono servizi più importanti di cui gli italiani e altri popoli hanno bisogno come le scuole, la casa, le medicine, il lavoro sicuro. Gli obiettori dicono che polizia ed esercito servono a chi comanda per avere la forza in mano e impedire ai lavoratori e agli sfruttati di ogni genere di liberarsi dalla loro vita disperata: ricorda gli omicidi di Avola e Battipaglia.

Lo Stato mette in carcere questi giovani accusandoli di non voler servire la patria. Molti operai pensano ugualmente perché sono stati abituati a pensare nel modo di quelli che li comandano. Invece la lotta contro l'esercito deve diventare una lotta di massa. Altrimenti non riesce. Gli obiettori chiedono una legge che riconosca ai giovani la libertà di fare invece del servizio militare un servizio civile utile come la scuola, gli infermieri, l'assistenza ai vecchi ecc.

Per fare passare questa legge occorrono molte firme e molta partecipazione popolare altrimenti i governanti faranno una legge che punisce ancor più gli obiettori.

Esistono centri antimilitaristi che aiutano a capire tutte le manovre antioperaie che in realtà si trovano dietro l'esercito e la polizia. Si sta preparando anche una manifestazione per iniziare una nuova lotta in favore degli obiettori.

Se lotti contro l'organizzazione militare lotti per la tua casa, per il tuo lavoro, le tue previdenze sociali.

**Segreteria di collegamento
gruppi antimilitaristi - via Torre Argentina, 18**